

Il Resto del Carlino (ed. Bologna)

Sistema Camerale

Bologna Welcome, un nuovo inizio La società diventa Fondazione «Disegneremo il turismo del futuro»

Il Comune dona 100mila euro di risorse e beni immobili 'attrattori', come l'ex 'Torinese' e il PalaDozza Il sindaco: «Investiamo sulle competenze». Veronesi (Camera di Commercio): «Faremo bene alla città»

Un cambio di passo, da Srl a Fondazione. O meglio, una vera «svolta» legata a un progetto che «per anni ha inorgogliito Bologna e che abbiamo deciso di rilanciare, per indirizzare la promozione turistica verso un nuovo decennio. Una collaborazione tra pubblico e privato: una Fondazione che nasce dall'alleanza tra Comune, Città Metropolitana e **Camera di Commercio**, che gestirà la destinazione turistica. E dove collaboreremo anche con Modena». Così il sindaco Matteo Lepore punta i riflettori sul via libera da parte della giunta alla costituzione della Fondazione Bologna Welcome, in attesa dell'avvio dell'iter in Consiglio comunale. Si tratta di una «Fondazione di partecipazione a totale controllo pubblico» che opera come ente in house e alla quale sarà affidata la gestione - con il coinvolgimento di stakeholder pubblici e privati - della promozione e gestione di eventi e siti turistici, culturali e sportivi, e di tutte le attività collaterali per incrementare l'attività turistica. «In questi dieci anni Bologna Welcome, che era una società privata, partecipando ai bandi del Comune, ha lavorato sul marketing e sulla promozione - prosegue Lepore - . Nei prossimi dieci, vogliamo investire di più sulle competenze, sul lavoro e sull'impresa. Abbiamo bisogno di mangiarci il turismo, se non vogliamo essere mangiati dal turismo stesso, ecco perché vogliamo rilanciare su cultura, eventi sportivi e sulla crescita delle imprese».

La Fondazione lavorerà per creare un ecosistema favorevole all'attrazione di investimenti e per lo sviluppo di progetti, servizi e iniziative che promuovano la valorizzazione di cultura e sport come risorse turistiche.

Avrà inoltre il compito di realizzare progetti innovativi, collaborare con le istituzioni, con le imprese e le associazioni del territorio. In quanto fondatore, il Comune concederà alla Fondazione - dal primo gennaio 2024 - i beni immobili di sua proprietà qualificati come 'attrattori', come Paladonna e Torre dell'Orologio per 9 anni con possibilità di rinnovo. «Assegneremo alla Fondazione anche l'ex 'Torinese' (nel tondo a destra), marchio storico di piazza Maggiore. Vogliamo che rimanga patrimonio della città: ripartirà un'attività ristorativa, con investimenti per sistemare lo spazio, e verrà messa a servizio di Palazzo Re Enzo, del Cinema in piazza, del Modernissimo e di tutte le attività».

Per rendere operativa la Fondazione, il Comune conferirà risorse per 100 mila euro. A questo si aggiungeranno 20 mila euro dalla Città Metropolitana e un conferimento della **Camera di Commercio** da definire. «Faremo il bene della città - conferma Valerio Veronesi, presidente della **Camera di Commercio**



Il Resto del Carlino (ed. Bologna)

Sistema Camerale

-.

Chi arriva in questo territorio non è solo un turista, ma un vero e proprio ospite».

Giorgia De Cupertinis.